

La Fondazione IBM Italia

La Fondazione IBM Italia è un'organizzazione non profit costituita dall'omonima società informatica al fine di consolidare in una struttura istituzionale l'impegno dell'azienda nei campi sociale e culturale. Nata con decreto del Presidente della Repubblica del 18 settembre 1990 è operativa dal gennaio 1991.

La Fondazione IBM Italia realizza direttamente studi, ricerche e progetti sperimentali, e sostiene attività a favore di altri enti operanti in campo sociale, assistenziale, culturale. Lo spirito che la caratterizza è la volontà di operare con un orientamento rivolto alla sperimentazione, ricercando soluzioni e modi di intervento innovativi che risultino casi di riferimento.

L'attività svolta si concentra in quattro differenti aree: Scuola, Cultura, Lavoro, Sociale.

SCUOLA

Un tema al centro dell'impegno della Fondazione IBM Italia è la formazione ed il mondo della scuola.

Le attività in questo campo si distinguono in studi e ricerche tesi ad indagare le implicazioni delle ICT nei sistemi formativi: dall'Università al mondo della scuola fino ai sistemi di formazione aziendale; progetti sperimentali volti a migliorare la qualità dei processi di apprendimento e di insegnamento, tramite l'impiego innovativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tra i progetti più significativi: **"Reinventing Education"**, che ha visto l'impiego delle tecnologie di rete per favorire la comunicazione fra le scuole e fra scuole e territorio; **"Leadership Educativa"**, un percorso di formazione in e-learning per i dirigenti scolastici; **"Linux@School"**, un progetto per diffondere nelle scuole la conoscenza e la sperimentazione del software Open Source per scopi didattici; **"Le Applicazioni Contabili Gestionali: un progetto per le scuole"** per simulare in classe il funzionamento reale di un'impresa, grazie a strumenti nuovi e ad un approccio concreto.

Molto rilevante è il progetto **"KidSmart"**, avviato nel 2000-2001 con la collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione, consiste nella donazione, alle scuole dell'infanzia, di postazioni multimediali e di software didattico, unite ad un articolato percorso di formazione rivolto agli insegnanti. Il progetto, che ha già coinvolto oltre 300 istituti scolastici a cui sono state donate circa 600 postazioni, si è arricchito negli ultimi anni di importanti partnership.

A partire dal progetto KidSmart è stato promosso dalla Fondazione IBM Italia, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Milano-Bicocca, un vasto programma di ricerca volto ad indagare in che modo i bambini si accostano all'uso delle tecnologie nei contesti educativi, sia scolastici sia familiari, e in che modo esplorano e usano il computer. Le prime evidenze osservative della ricerca sono state raccolte nel volume **"Bambini e Computer. Alla scoperta delle nuove tecnologie a scuola e in famiglia"**, pubblicato dalla Etas. La ricerca è proseguita e i risultati sono disponibili nel volume **"Digital Kids"** pubblicato nell'ottobre 2008 e presentato in un convegno con la presenza di esperti internazionali.

Nell'ambito delle iniziative volte a diffondere la cultura scientifica nel nostro Paese si può citare il progetto **"TryScience"** (www.tryscience.org): un portale multilingue con tante attività ed esperimenti sulla scienza e - allo stesso tempo - un'applicazione interattiva che collega i più importanti centri scientifici del mondo. Inoltre, la Fondazione IBM Italia ha sostenuto la pubblicazione del volume **"La Scienza nei Musei"**, un'attenta ricognizione di oltre 300 musei

scientifici e di science centres presenti nel nostro Paese, suddivisi per regione, scelti per la loro rappresentatività, originalità e fruibilità. Nel 2008 poi il progetto ha prodotto un portale www.lascienzaneimusei.it al cui interno, oltre alle schede relative ai musei, sono raccolti percorsi didattici realizzati dalle scuole.

Nel 2007 il **Gruppo di Lavoro Interministeriale per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica** ha chiesto alla Fondazione IBM Italia di collaborare con il **Ceris-CNR** alla realizzazione della terza edizione di una indagine su circa 630 musei e centri scientifici. La rilevazione ha riguardato collezioni, offerta didattica, strumenti di promozione e comunicazione, personale, bilancio.

CULTURA

Per promuovere la valorizzazione dell'immenso patrimonio artistico e culturale nazionale, la Fondazione IBM Italia opera attraverso la gestione diretta di progetti sperimentali, in collaborazione con prestigiosi Enti ed Istituzioni protagonisti del mondo culturale italiano, e attraverso la donazione di apparecchiature informatiche e di servizi formativi.

Di particolare interesse è il **Progetto Teatri** che ha coinvolto i più importanti teatri italiani, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro dell'Opera di Roma, il Rossini Opera Festival di Pesaro, la Fondazione Arena di Verona, il Piccolo Teatro e il Teatro Franco Parenti di Milano. Il progetto si propone di far acquisire ai professionisti del teatro nuove competenze relative all'utilizzo delle tecnologie hardware e software per la progettazione virtuale delle scenografie.

In questo stesso ambito, e come naturale sviluppo del pluriennale impegno dedicato al Progetto Teatri, la Fondazione IBM Italia ha dato vita, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, il Foro Valldigna para el Mediterraneo di Valencia, e l'Unione dei Teatri Europei, al progetto **"Dionys: Culture, Lingue; Teatri. Un Progetto per il Mediterraneo"** (www.dionys.org). L'iniziativa si propone di promuovere la costituzione di un network fra Teatri, Università e Centri di Ricerca tesi a favorire il confronto interculturale dei paesi del Mediterraneo. Sostenuto da una potente infrastruttura tecnologica, Dionys offre a professionisti, esperti, ricercatori, studenti e a tutti gli appassionati di teatro, un ambiente web multilingue in costante evoluzione.

Dopo la progettazione delle scenografie teatrali e la "messa in rete" dei teatri la Fondazione IBM ha promosso la condivisione dei contenuti prodotti dal teatro attraverso un progetto che ha coinvolto nuovamente la **Fondazione Teatro La Fenice**. Con la messa a punto della soluzione **"Digital Sipario"** (www.digitalsipario.org) il teatro è stata dotato di un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia che permette l'archiviazione di contenuti multimediali e l'accesso via Internet/Intranet alle rappresentazioni liriche. Nell'ambito del programma, nel corso del 2007, è stato indetto il Concorso **"Tutti all'opera. In rete con La Fenice"** per stimolare le interpretazioni dell'opera lirica nei linguaggi più moderni e creativi.

Attenta a valorizzare pienamente le potenzialità offerte dalle tecnologie, la Fondazione IBM Italia ha anche contribuito allo sviluppo di importanti iniziative in ambito museale.

Nel 2006, nell'ambito del progetto **Eternal Egypt**, ha collaborato con il **Museo Egizio** di Torino, permettendo la messa in rete dei capolavori del museo italiano sul sito www.eternalegypt.org.

Di rilievo anche la collaborazione con la **Galleria Borghese** per il progetto 10 grandi mostre in 10 anni; dal 2006, infatti, Fondazione è uno dei partner tecnologici del Museo ed ha affiancato gli storici dell'arte nella realizzazione dei siti internet multimediali e delle applicazioni interattive per le mostre di "Raffaello da Firenze a Roma", di "Canova e la Venere Vincitrice" e di

“Correggio e l'antico”

Fondazione IBM Italia e il Centre for IBM e-Business Innovation hanno realizzato lo studio **“L'arte di raccontare l'arte. Musei e visitatori: analisi dell'esperienza”**, report in due edizioni edite a distanza di tre anni che illustra i risultati di una ricerca mirata ad analizzare il tema della “customer experience” in ambito museale.

Ad ottobre 2008 la IBM ha lanciato il progetto **“The Forbidden City: Beyond Space and Time”** realizzato in collaborazione con il Palace Museum di Pechino. Il progetto prevede la ricostruzione virtuale, totalmente interattiva, della Città Proibita di Pechino, riproducendo dal punto di vista storico ed architettonico le vaste aree dell'attuale Palace Museum, anche con rappresentazioni tridimensionali di manufatti e luoghi. Accedendo al sito internet www.beyondspaceandtime.org gli utenti virtuali hanno inoltre la possibilità di partecipare a visite guidate e di scambiarsi opinioni e messaggi, interagendo tramite tutti i nuovi strumenti del social networking.. Il progetto è stato anche presentato nel marzo del 2009 durante il convegno “Beni Culturali in Rete – Social networking, mondi virtuali e nuove modalità di apprendimento”.

LAVORO

Da sempre la Fondazione IBM Italia si è interessata allo studio dei fenomeni di organizzazione aziendale emergenti e alle più innovative forme del lavoro in rete. In questo ambito sono state realizzate diverse ricerche, convegni e pubblicazioni in collaborazione con Università e Centri Studi sia a livello nazionale che internazionale.

Alcune ricerche svolte dalla Fondazione IBM Italia, fin dalla metà degli anni '90, hanno notevolmente contribuito allo sviluppo della riflessione su importanti mutamenti nell'organizzazione del lavoro all'interno delle grandi imprese e in contesti caratterizzati dall'affermazione delle tecnologie di rete; tra queste, le indagini sul telelavoro e sul lavoro mobile, sul teamwork e sulle infrastrutture a sostegno delle imprese globali.

Tra le iniziative recenti la Fondazione IBM Italia ha realizzato, in occasione dell'Anno Europeo delle Pari Opportunità, in collaborazione con Sodalitas, Provincia di Milano, Autogrill, e con il supporto tecnico di Eurisko, la ricerca **“Donne e Lavoro”**. L'indagine si è concentrata su un duplice obiettivo: diagnostico, per esplorare quale è oggi il vissuto delle donne italiane occupate, e propositivo, per individuare quali iniziative potrebbero essere assunte dalle aziende in modo da migliorare la condizione lavorativa delle donne.

ATTIVITÀ SOCIALI

Di anno in anno la Fondazione IBM Italia conferma il proprio impegno per promuovere l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche a favore dell'integrazione, nei diversi campi della società, delle persone in situazione di disagio.

In particolare, esiste un rapporto privilegiato con la **Fondazione ASPHI** (Avviamento e Sviluppo di Progetti Informatici per gli Handicappati) di Bologna, che si concretizza nel sostegno fornito alle attività svolte su scala nazionale da questa Fondazione e nello sviluppo di progetti congiunti. La Fondazione IBM ha collaborato con ASPHI per la stesura delle **“Linee Guida per l'integrazione dei disabili in azienda”**, un'iniziativa, nata nel 2001, per sostenere enti ed imprese, pubblici e privati, nell'integrazione di persone disabili all'interno della propria struttura, trasformando questo percorso da obbligo legislativo a opportunità.

Il programma **On Demand Community (ODC)**, promosso da IBM a livello mondiale e gestito localmente dalla Fondazione IBM Italia, ha lo scopo di sostenere l'impegno in attività di

volontariato dei dipendenti e pensionati IBM. Grazie al Community Grants Programme, previsto all'interno dell'ODC, le scuole e le organizzazioni non profit, presso cui i professionisti IBM esercitano la loro attività di volontariato in modo continuativo, possono ricevere una donazione in attrezzature tecnologiche o, in alternativa, in denaro. In Italia i dipendenti IBM registrati all'ODC sono circa 1.800, i pensionati 186.

Fondazione IBM Italia gestisce, a livello locale, anche un altro programma lanciato da IBM in tutto il mondo, il **World Community Grid (WCG)**. L'infrastruttura informatica messa a punto per il World Community Grid impiega la capacità di elaborazione inutilizzata dei computer di aziende e privati per risolvere problemi sanitari e sociali complessi. La Fondazione IBM Italia, oltre a promuovere il programma nel nostro Paese, coordina i partner che decidono di sostenere il progetto. All'iniziativa possono aderire aziende, associazioni, università, fondazioni e singoli individui.

In Italia le organizzazioni partner del WCG sono, attualmente, nove; l'ultimo partner che ha aderito al progetto è ENI, con cui IBM ha concluso un accordo impegnandosi, a sua volta, a sostenere la sua campagna "30 per cento" sul risparmio energetico.

A fronte della crisi alimentare che ha colpito molti Paesi in Via di Sviluppo, nel 2008 IBM ha lanciato, nell'ambito del World Community Grid e in collaborazione con l'Università di Washington, il progetto **Nutricious Rice for the World**, il cui obiettivo è quello di sviluppare una qualità di riso più nutriente, studiando la sua struttura atomica e simulando incroci genetici tra le diverse qualità. I membri del World Community Grid, nel nostro paese, sono circa 6.300; i PC utilizzati oltre 19.000.

www.fondazioneibm.it